

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie**

Band (Jahr): **66 (1968)**

Heft 9

PDF erstellt am: **11.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'espropriazione delle terre venne fatta seguendo i criteri stabiliti dalle leggi «Sila» e «Stralcio». La prima prevedeva l'espropriazione delle terre suscettibili di trasformazione aventi un'area di oltre 300 ettari. La legge «Stralcio» adottò per contro il criterio di espropriare soltanto le proprietà aventi un reddito domenicale inferiore alle 30000 lire all'ettaro. In sostanza, l'indice di espropriazione aumentava quanto più basso era il reddito che il proprietario dalla terra traeva in confronto di quello che avrebbe potuto ricavare.

Così l'espropriazione del latifondo venne fatta solo parzialmente. I proprietari che accettarono di eseguire i lavori di miglioria ed organizzazione della produzione previsti per l'insieme del territorio conservarono parte dell'azienda, in particolare quelli che avevano aziende coltivate intensivamente e che potevano funzionare da aziende pilota.

L'assegnazione delle terre venne fatta dando la preferenza anzitutto alle famiglie numerose e nulla tenenti di operai agricoli, poi ai mezzadri ed affittuari e quindi alle famiglie agricole aventi già terreno ma in quantità insufficiente.

In generale, il numero delle domande d'assegnazione superò le disponibilità di terreno.

L'80% circa delle terre espropriate fu assegnato sottoforma di podere autonomo, il resto in lotti a famiglie piccole possidenti, per integrare l'area coltiva. Fino ad oggi si è proceduto alla creazione di 67583 poderi con un'area complessiva di 570000 ettari (area media 8,5 ettari) e di 45483 lotti per 111000 ettari (area media 2,5 ettari).

La dimensione delle aziende varia da 5 ettari nelle zone irrigue, dov'è possibile l'orticoltura e la frutticoltura, da 40 a 80 ettari nelle zone dove la mancanza di acqua non permette altro che la pascolazione.

I proprietari assegnatari di poderi pagano un canone d'affitto che permette loro di riscattare la proprietà, terreno e fabbricati, in trent'anni.

*(Fortsetzung folgt)*

---

### *Mitteilung der Redaktion*

Damit die Zeitschrift in Zukunft wieder pünktlich am 15. jeden Monats erscheinen kann, sieht sich die Redaktion gezwungen, den folgenden Terminplan einzuführen:

#### Größere Manuskripte

(Artikel mit vielen Formeln oder Abbildungen, umfangreiche Protokolle): *beim Fachredaktor* am 5. des Vormonats  
(ohne Gewähr für Erscheinen in der folgenden Nummer)

#### Kleinere Manuskripte

(Einladungen, Nekrologe, Buchbesprechungen, kleinere Protokolle): *beim Chefredaktor* am 17. des Vormonats